

Palermo, 16/12/2008  
mb275

All'On.le Presidente della Regione Sicilia

All'On.le Assessore Regionale al Lavoro

All'On.le Assessore Regionale ai Beni  
Culturali ed Ambientali e della Pubblica  
Istruzione

e p.c. Alla Corte dei Conti per la Regione Siciliana

---

Oggetto: Problematiche Formazione Professionale  
in Sicilia.

La grave crisi finanziaria mondiale rischia di accentuarsi nella nostra Regione con ripercussioni drammatiche nel sistema produttivo ed in quello sociale, in ragione delle pesanti deficienze di sviluppo che hanno da sempre contraddistinto il Mezzogiorno ed, oggi, in particolare la Sicilia.

La gravità del momento impone a tutti i livelli rappresentativi, anche a livello locale, un grande impegno collettivo per costruire iniziative legislative e misure finanziarie in grado di fronteggiare, immediatamente, la congiuntura negativa che ha già condizionato pesantemente i sistemi produttivi siciliani.

La CISL Sicilia, nella sua veste di moderna forza sociale rappresentativa, ha sempre ritenuto che l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione e del sistema della Formazione Professionale siano condizioni necessarie e, al tempo stesso, strategiche per rilanciare lo sviluppo della Regione.

Questo sindacato ha già profuso il suo impegno nella realizzazione con la Presidenza della Regione Sicilia dell'Accordo del 6 agosto scorso per la Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, di cui auspichiamo una adeguata continuità operativa.

Oggi ritiene prioritario ed urgente un confronto concertativo con il Governo e con le altre parti sociali in ordine alla revisione del sistema della Formazione Professionale regionale.

1

La richiesta, oltre ad avere una finalità strategica, è motivata anche dall'urgenza di affrontare i gravi problemi strutturali che da tempo investono il settore formativo regionale e che rischiano di fare implodere l'intero sistema che oggi occupa più di settemila addetti.

Anche la Corte dei Conti, nella sua relazione, ha confermato la situazione drammatica del sistema formativo, che si sostanzia nello sperpero delle risorse e nelle rilevanti irregolarità nella gestione dei contributi europei.

Pertanto, in assenza di urgenti interventi concertativi, si rischia di mantenere in vita una formazione professionale destinata a bruciare ingenti finanziamenti, spesso insufficienti anche per assicurare il pagamento degli stipendi del personale delle strutture formative, e a continuare inesorabilmente la sua illogica espansione, in termini sia di accreditamento di nuove strutture formative sia di nuove assunzioni e, quindi, non più in grado, oggi, dopo i grandi cambiamenti dei sistemi produttivi ed economici, di rappresentare una forte leva per lo sviluppo.

In tal modo, esso diventa un sistema sempre più autoreferenziale, sempre più slegato dalle effettive esigenze del mercato del lavoro, ben lontano da una integrazione con il sistema della istruzione pubblica statale.

Questi irrisolti problemi, ormai strutturali, uniti ai cronici ritardi nell'avvio delle attività formative ed alle incertezze retributive per il personale, in presenza di una crescente difficoltà finanziaria della Regione, hanno bisogno di interventi urgenti di razionalizzazione della spesa e di ammodernamento del sistema.

La CISL Sicilia in riferimento a quanto sopra evidenziato, in attesa di un intervento legislativo di riforma del sistema, **ritiene indispensabile e prioritario l'attivazione di un tavolo di concertazione per definire misure urgenti da attivare per migliorare l'efficienza e l'efficacia della formazione professionale**.

Di fatto si chiede di intervenire, con la massima sollecitudine, ad una radicale riorganizzazione del sistema attuale.

In attesa di un riscontro positivo, la CISL Sicilia, **ritenendo fondamentale un blocco del sistema di accreditamento degli enti** al fine di non continuare ad appesantire ancora di più il già precario apparato formativo, per non incrementare e frammentare ulteriormente le già ingenti risorse economiche che finanziano il settore, chiede all'On. Le Presidente della Regione ed al suo Governo, di porre in essere, con urgenza, una iniziativa in tal direzione, che possa certamente rappresentare, in una così difficile situazione finanziaria, una espressione di sensibilità politica e di responsabilità istituzionale.

Distintamente

Il Segretario Generale  
CISL Scuola Sicilia  
Angelo Prizzi

Il Segretario Generale  
USR CISL Sicilia  
Maurizio Bernava